

**Citazione a mente degli uomini che trascendono il relativo nell'assoluto,
sbadatamente ritenendo perenne ciò che è per natura perituro.**

(Sancti Aureli Augustini, *Opera Omnia*, vol. VI, Sermone 81 [410],
Jos. Antonelli, Venezia 1844)

Quello stesso uomo che è decoro della città, quello stesso uomo che l'abita, che la regge e la governa, viene per andarsene, nasce per morire, entra per uscirne. Il cielo e la terra passeranno: che c'è da meravigliarsi se un giorno la città dovrà finire? Forse la città non morirà ora; verrà giorno, peraltro, in cui finirà. Ma perchè Roma rovina in mezzo ai sacrifici dei cristiani? E perchè Troia, la città madre di Roma, fu incendiata in mezzo ai sacrifici dei pagani?